INTERPELLANZA

Chiusura degli Uffici del registro fondiario delle Valli?

del 20 dicembre 2012

Fonti ben informate sembrano dare per molto probabile la prossima chiusura, da parte del Dipartimento delle istituzioni, degli Uffici dei registri di Acquarossa, Biasca, Cevio e Faido. Se così fosse sarebbe gravissimo.

Nei distretti di valle la presenza istituzionale dello Stato è garantita in particolare dalle Preture, dagli Uffici del registro fondiario, dagli uffici esecuzioni e fallimenti e dello stato civile. La giustizia civile e i citati Uffici sono servizi importanti che interessano tutta la popolazione e tutte le imprese. Ma la loro presenza ha anche un fondamentale significato, che va oltre lo specifico compito a loro attribuito. Non c'è dubbio che dopo quella delle Preture, la presenza degli Uffici dei registri è la più importante perchè riguarda, per definizione, la proprietà fondiaria.

Forse l'ultimo servizio che rimarrà nelle Valli sarà l'Ufficio di esecuzioni e fallimenti per riscuotere i crediti che non saremo più in grado di pagare.

Per questi motivi chiedo al Consiglio di Stato:

1. corrisponde al vero che il Dipartimento delle istituzioni ha preso in considerazione la chiusura degli Uffici dei registri di Acquarossa, Biasca, Cevio e Faido?
2. In caso affermativo, con quale motivazione?
3. Non ritiene il Consiglio di Stato che la presenza istituzionale dello Stato nei distretti di valle sia fondamentale e irrinunciabile?
4. Come ritiene di conciliare il Governo gli intendimenti di Piano direttore, che vuole uno sviluppo armonioso del Cantone, della politica regionale, che deve stimolare lo sviluppo di nuove attività economiche, con il devastante segnale che nelle valli non c'è più o sempre meno la presenza istituzionale dello Stato?
5. Dopo gli Uffici dei registri a chi toccherà? Alle Preture (sacrificate sull'altare dei tribunali di famiglia) o agli Uffici di stato civile?

Jean-François Dominé
Cozzaglio - Dadò - De Rosa -
Gianora - Guidicelli - Jelmini -
Passalia - Peduzzi - Pellanda